

1° semestre 2022  
n. 61 anno XXXI

RIVISTA DELLA SOCIETÀ DI CREMAZIONE

# SO.CREMI

BOLOGNA INFORMAZIONE

4

Cari soci  
La lettera del Presidente Vittorio  
Melchionda

10

Mercato  
Parliamo di cremazione con  
Valeria Leotta

8

intervista  
Testamento olografo: tutte le  
risposte alle vostre domande

14

Approfondimenti  
Cosa significa affidare l'urna a  
qualcuno?

Non hai ancora versato la quota per il 2022?  
Leggi come fare a pagina 17



# SOMMARIO

n. 61, 1° semestre 2022, anno XXXI



## 04

### CARI SOCI

La lettera del Presidente Vittorio Melchionda



## 06

### IN COPERTINA

Laurens Alma Tadema: una bellezza che toglie il respiro



## 13

### MANDATO POST MORTEM

Per non lasciare incombenze a chi resta



## 16

### PERISCOPIO

Notizie sull'attualità e per il tempo libero

## 08

### INTERVISTA

Testamento olografo: tutte le risposte alle vostre domande

## 10

### MERCATO

Parliamo di cremazione con Valeria Leotta

## 14

### APPROFONDIMENTI

Cosa significa affidare l'urna a qualcuno?

## 18

### AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

Tutti i vantaggi dell'essere soci

#### • IN COPERTINA •

The Roses of Heliogabalus, di Laurens Alma Tadema, 1888, Città del Messico, Collezione Pérez Simón.  
Foto da Wikimedia Commons.



La volontà di rifondare l'Associazione in coerenza con i mutamenti sociali e legislativi italiani di fine Novecento ha indotto all'individuazione di un nuovo simbolo dell'Ente Morale.

La scelta si è orientata su una stele votiva greca del 460 a.C., nel nome di una laicità volta a superare la "religiosità" stessa

del laicismo - affinché la cremazione sia neutra, come l'inumazione, rispetto a fedi, ideologie e spiritualismi. La stele esprime il cordoglio di Athena: un punto di equilibrio fra il turbamento delle emozioni e la riflessione dell'intelletto di fronte al problema della conoscenza.

Bologna, marzo 1992

**SO.CREM BOLOGNA**  
Società di cremazione  
Sede sociale:  
Via Emilia Ponente 152/A  
40133 Bologna  
Tel. 051.24.17.26  
Fax 051.24.57.68  
info@socrem.bologna.it  
staff@socrem.bologna.it

**SO.CREM BOLOGNA**  
INFORMAZIONE  
Rivista semestrale fondata  
da Guido Stanzani

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Aldo Lazzari

**REDAZIONE:**  
Alice Spiga

**PRESTAMPA E STAMPA:**  
Grafiche Zanini,  
Anzola dell'Emilia (BO)



Pubblicazione autorizzata dal Tribunale di Bologna n. 6121 del 9 luglio 1992. Testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa (posizione ID 9170) e al ROC - Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26226. La tiratura di questo numero è di 3100 copie.

# 5 VANTAGGI DELL'ESSERE SOCI

## 1 LA GARANZIA DELLA CREMAZIONE (E DELLA DESTINAZIONE DELLE CENERI)

Associarsi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa sia alla cremazione sia alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari. All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio venga rispettata.

## 2 L'URNA GRATUITA

SO.CREM Bologna fornisce gratuitamente ai superstiti l'urna, disponibile in due modelli: uno ad anfora (in rame) e uno a libro, ideale per le tumulazioni.

## 3 IL RIMBORSO SULLE SPESE DI CREMAZIONE

SO.CREM Bologna riconosce ai propri associati un rimborso sulla cremazione di 100€ per chi è iscritto da più di vent'anni, di 150€ per chi è socio da oltre trenta, di 200€ per chi è socio da oltre quaranta e copre il costo della cremazione dei soci che, al momento del decesso, risultino essere nullatenenti e senza familiari in grado di potersi accollare tale onere. Per approfondire: si veda a pagina 21.

## 4 L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita dal socio stesso. Sottoscrivendo il cosiddetto "mandato post mortem", il socio versa una cifra a copertura delle spese per il funerale; a decesso avvenuto, tale somma verrà utilizzata dall'Associazione per organizzare il funerale. Il servizio è rivolto ai residenti a Bologna e provincia. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

## 5 CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI

Presentando la tessera SO.CREM Bologna, i soci possono contare su sconti e agevolazioni presso: impianti per la cremazione degli animali; patronati e servizi alla persona; centri medici, odontoiatrici, termali, olistici e del benessere; residenze per anziani; gastronomie, salumifici, trattorie; centri ottici e ortopedici; officine; lavanderie; onoranze funebri; supporto psicologico; corsi di computer e tanto altro.



**SO.CREM BOLOGNA**  
Società di Cremazione

*Associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati alla cremazione.*

**SO.CREM Bologna**  
Via Emilia Ponente 152/A  
40133 Bologna  
Tel. 051 241726  
[www.socrem.bologna.it](http://www.socrem.bologna.it)  
[info@socrem.bologna.it](mailto:info@socrem.bologna.it)



# EDITORIALE

## *Cari Soci,*

in questi mesi abbiamo lavorato alacremente per un progetto che speriamo di riuscire a portare a termine in tempo utile per l'Assemblea Soci programmata per mercoledì 29 giugno 2022: la fusione con SO.CREM Ferrara.

La Società di Cremazione in Ferrara viene costituita il 20 gennaio 1987 e oggi conta di circa 900 associati; una piccola Associazione che ha difeso e tutelato le disposizioni alla cremazione dei propri soci fino ad oggi.

Non riuscendo più a portare avanti l'attività dell'Associazione, SO.CREM Ferrara si è infatti trovata davanti due possibilità: sciogliersi oppure fondersi con un'altra società di cremazione.

Lo scioglimento sarebbe stata l'operazione più semplice e veloce, ma i soci avrebbero dovuto iscriversi a un'altra SO.CREM, con le difficoltà e i costi che questa operazione comporta (senza contare coloro che, per varie motivazioni, sarebbero stati impossibilitati a farlo).

Con la fusione, invece, i soci ferraresi entreranno a far parte della compagine bolognese senza bisogno di re-isciversi dal momento che questa operazione comporta una piena continuità. Sarà ovviamente data comunicazione a tutti i soci ferraresi che potranno decidere se restare in SO.CREM Bologna oppure iscriversi ex novo a un'altra SO.CREM oppure disisciversi del tutto. L'Assemblea di quest'anno sarà dunque dupli-

ce: ordinaria per la consueta presentazione dei documenti di bilancio e straordinaria per la presentazione e l'approvazione del progetto di fusione.

### **Se hai trovato un bollettino**

Se hai trovato un bollettino allegato a questo numero della rivista significa che, alla data del 15/03/2022, non ci risultava il versamento della tua quota 2022. Se non vuoi utilizzare il bollettino di sollecito che abbiamo allegato e preferisci effettuare un bonifico bancario, trovi le istruzioni a pagina 17. Per ulteriori dettagli o informazioni, puoi contattarci allo 051241726.

Mi pare opportuno segnalare che il percorso che porterà alla fusione di SO.CREM Ferrara in SO.CREM Bologna richiede una stretta collaborazione tra i due enti; qualora dovessero verificarsi dei ritardi, sarà nostra cura riprogrammare la data dell'Assemblea straordinaria.

In questa mia, mi duole anche comunicare che la nostra Associazione è stata vittima di atti vandalici e di maleducazione ai danni della nostra nuova sede. Abbiamo sporto denuncia presso il comando di polizia di Santa Viola e, almeno per ora, sembra che tali atti si siano fermati. Quello che proviamo è tanta pietà per chi non capisce il ruolo sociale che svolgiamo e quanto siamo determinati per tanti soci che non hanno altri che noi.

Concludo con un messaggio di scuse ai tanti soci che non hanno ricevuto la rivista n°60, 2° semestre 2021 o che, comunque, l'hanno ricevuta in grande ritardo. Purtroppo, nostro malgrado, abbiamo subito i disservizi postali, che speriamo si esauriscano ora che la Pandemia sembra rallentare il passo.

### **ATTENZIONE!**

Ricordiamo che è **OBBLIGATORIO** prendere un appuntamento prima di venire presso la sede dell'Associazione. **NON** saranno ammesse in sede le persone senza appuntamento.

**Per contattarci:** Tel. 051241726  
Cell. 3311334525 – 3311334521  
E-mail: [info@socrem.bologna.it](mailto:info@socrem.bologna.it)

*Il Presidente SO.CREM Bologna*  
**Vittorio Melchionda**

# ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI AVVISO DI CONVOCAZIONE

(Artt. 17, 18 e 19 dello Statuto)

Il Presidente di SO.CREM Bologna, su delibera del Consiglio Direttivo del 02 marzo 2022, dispone la convocazione dell'Assemblea soci per il giorno **mercoledì 29 giugno 2022** alle ore 07:00 in prima convocazione e **alle ore 19:00** in eventuale seconda convocazione presso la Sala Eventi\* della sede dell'Associazione in via Emilia Ponente 152/A, Bologna, per deliberare sul seguente

## Ordine del Giorno (O.d.G.):

Parte Straordinaria:

1. Approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione di SO.CREM Ferrara in SO.CREM Bologna APS; delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021;
2. Approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2022;
3. Varie ed eventuali.

Si comunica inoltre che presso la sede dell'Associazione e sul sito **www.socrem.bologna.it** sono disponibili: (i) nei quindici giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea, il bilancio di esercizio e (ii) nei trenta giorni che precedono la data di convocazione dell'Assemblea per la delibera di fusione, il progetto di fusione e la ulteriore documentazione prevista dall'art. 2501-setpies del c.c..

Ricordiamo infine che, in base al primo comma dell'articolo 24 dello Statuto: "L'intervento dei Soci alle Assemblee deve essere personale e ciascuno di Essi ha diritto ad un solo voto. È consentito che ciascun Socio rappresenti altri Soci purché su delega scritta, col massimo di cinque".

*\* Per garantire un corretto distanziamento sociale, chiediamo ai soci che vogliono partecipare di contattarci allo 051.24.17.26.*

Il Presidente  
**Vittorio Melchionda**

C  
O  
N  
V  
O  
C  
A  
Z  
I  
O  
N  
E



# LAURENS ALMA TADEMA: QUANDO LA BELLEZZA TOGLIE IL RESPIRO

Di Alice Spiga.

Foto da Wikipedia Commons.

La copertina di questo numero della rivista è dedicata a un autore che, sia pur nella sua peculiarità stilistica, si inserisce di diritto nella volontà ottocentesca di recupero di un passato mai del tutto scomparso.

L'ispirazione principale delle opere di Laurens Alma Tadema è infatti da ricercare nella passione del pittore olandese per l'archeologia vesuviana, in particolare l'antica Pompei che visiterà due volte nel corso della vita. L'amore per Pompei emerge nell'opera *Agrippina Visiting the Ashes of Germanicus* del 1866, oggi conservata a Città del Messico nella Collezione Pérez Simón. Agrippina è ritratta semi sdraiata su un triclinio romano avvolta in un magnifico drappo rosso.

Tiene tra le mani l'urna con le ceneri e ha uno sguardo pervaso da un romantico languore. Come in altre opere d'ispirazione pompeiana, il quadro è una raffigurazione scrupolosa della dimensione più intima, fastosa e domestica, dell'antica Pompei, dal quale emerge la conoscenza approfondita del pittore per l'archeologia italiana. Il triclinio finemente decorato, la consistenza tattile delle stoffe, i marmi decorati con tripudi di fiori, l'urna stessa; non sono solo "oggetti di scena", ma verosimili testimonianze di una favolosa epoca passata.

## La morte di Ippolito

Sempre d'ispirazione classica è *The Death of Hippolyte* del 1860: un soggetto sul quale si era già cimentato, con risultati del tutto differenti, il celebre pittore fiammingo Peter Paul Rubens (nato nel 1577 e formatosi in Italia tra il 1600 e il 1608). Il quadro di Rubens utilizza colori intensi per donare drammaticità e dinamismo all'evento. In primo piano sono i cavalli possenti, le cui criniere fremono al vento, mentre Ippolito è schiacciato dalla furia scatenata dal divino e dalla natura circostante. Di tutt'altro genere la morte di Ippolito dipinta da Laurens Alma Tadema, dove l'unico e indiscusso



Laurens Alma Tadema, *The Roses of Heliogabalus*, 1888

protagonista della scena è Ippolito stesso, che non viene travolto, ma trascinato e con le unghie oppone resistenza, cerca di arpionarsi al terreno, sollevando quasi più polvere dei cavalli imbizzarriti.

In Rubens c'è la potenza del divino che scatena tutte le sue forze contro l'uomo; in Tadema no. L'Ippolito di Tadema è una figura decadente: un nobiluomo che si stava dirigendo in città, seduto sul suo calesse, e sembra ritrovarsi coinvolto in un incidente dal quale cerca disperatamente di salvarsi.

L'antica Roma raffigurata da Tadema vuole essere un luogo popolato da figure decadenti e antieristiche, dedite alla sensualità, alla piacevolezza e agli ozi conviviali. Una pittura che era destinata a confermare i sentimenti di un ceto alto borghese che amava riconoscersi e nobilitare, nei riti e nei costumi di una società ormai remota, i propri vizi e le proprie virtù.

## Le rose di Eliogabalo

Esemplare, in tal senso, è lo straordinario *The Roses of Heliogabalus* (Città del Messico, Collezione Pérez Simón) realizzato nel 1888. Nella Vita Heliogabali, compresa nella *Historia Augusta*, si narra che il gio-

vane imperatore, dedito ai bagordi e al vizio, trovasse diletto nel far cadere sui partecipanti ai suoi banchetti un numero tale di fiori da finire per soffocarli. Tra i fiori, il pittore sceglie di ritrarre migliaia di esemplari di rose. La rosa era, nell'antica Roma, sia il fiore della convivialità sia il fiore dei defunti: durante le Rosalia, festività che si teneva tra maggio e giugno, i sepolcri venivano cosparsi di rose e adornati con ghirlande. Il pittore olandese ricostruisce con dovizia di particolari i costumi dei personaggi, i porfidi, i marmi, le strutture dei letti e annega tutto in migliaia di petali di rose dalle diverse sfumature di colore (dal bianco latte, al rosa antico, al geranio), che creano un effetto anche visivamente soffocante. Il paradosso di una morte causata dal bello è accolto a braccia aperte dalla cultura decadente dell'ottocento. Basti ricordare il suicidio di Albine in *La colpa dell'abate Mouret* scritto da Emile Zola nel 1874: la ragazza, lasciata dal giovane abate, in preda ai rimorsi per aver peccato, decide di lasciarsi soffocare fino a morire riempiendo la sua stanza di rose e di fiori, raccolti dal parco teatro dell'amore proibito tra i due giovani.

### Brevi cenni biografici

Nato l'8 gennaio 1836 in un villaggio della Frisia, nei Paesi Bassi, Lourens Alma Tadema è oggi riconosciuto come uno degli artisti più rappresentativi dell'epoca vittoriana. Figlio di un notaio, morto quando lui ha appena quattro anni, Lourens viene avviato alla professione del padre. Nel 1851, però, inizia a soffrire di gravi problemi fisici e i medici gli pronosticano una vita breve. La madre, impietosita, gli permette di vivere i giorni restanti facendo ciò che lui amava maggiormente: disegnare e dipingere. I pronostici dei medici non si rivelano esatti, tanto che Lourens ritrova la salute e decide di intraprendere seriamente gli studi artistici. Nel 1863 si sposa e parte per il viaggio di nozze in Italia dove si innamorerà perdutamente di Pompei, che definisce "triste e poetica e incantevole". Da questo momento si specializza nelle scene di genere storico: i suoi primi lavori riscuotono un successo enorme, tale da permettergli di condurre uno stile di vita sontuoso. Il matrimonio, il viaggio di nozze e l'immediato successo delle sue opere vengono però funestati da una lunga serie di disgrazie: tra il 1863 e il 1869, infatti, muore la madre, muore suo figlio e poi anche la moglie. Nel 1870 si trasferisce a Londra dove conosce e sposa Laura Theresa Epps. Ormai ben inserito nella società inglese, Tadema cambia nome da "Lourens" a "Lawrence" e aggiunge il suo secondo nome "Alma" al cognome, diventando "Lawrence Alma-Tadema" (l'intento era comparire prima nei cataloghi delle mostre). Nel 1883, acquisita la cittadinanza inglese da circa dieci anni, Alma-Tadema torna in Italia per visitare Roma e Pompei; questo secondo soggiorno italiano lo ispira a tal punto da arrivare a creare capolavori come *Le rose di Eliogabalo* (1888). Nel 1909 rimane di nuovo vedovo e il 28 giugno 1912 muore stroncato da



Peter Paul Rubens, *The Death of Hippolytus*, 1611-1613



Laurens Alma Tadema, *The Death of Hippolyte*, 1860

un'ulcera allo stomaco. Il suo corpo riposa in una cripta della cattedrale di San Paolo, a Londra. Fino alla fine della sua vita, Alma-Tadema non smise mai di produrre, soprattutto in ambito teatrale e decorativo, collaborando attivamente all'esecuzione di costumi e scene per spettacoli ispirati alla storia dell'antica Roma. Il favore critico che circondava il lavoro di Alma-Tadema si riduce drasticamente dopo la sua morte; ci vorranno sessant'anni perché le opere di questo straordinario artista abbiano di nuovo il giusto riconoscimento.

### Indice delle fonti

*Lawrence Alma-Tadema*, in Wikipedia, l'enciclopedia libera

*Una morte profumata - Il mito di Eliogabalo e l'ambiguità della rosa nel decadentismo europeo*, di Matteo Piccioni, <http://www.engramma.it/>

*L'Ippolito di Rubens, quando il mondo greco diventa arte*, di Vanessa Paladini, <https://restaurars.altervista.org/>



# TESTAMENTO OLOGRAFO: COME E QUANDO CONVIENE



Foto da Pixabay

Continuiamo l'approfondimento sul tema del testamento. Nello numero scorso della rivista abbiamo illustrato le varie tipologie, i motivi per cui è meglio redigerne uno e quando si rivela quasi indispensabile. In queste pagine, invece, entriamo nello specifico del testamento olografo, sul quale abbiamo ricevuto moltissime domande da parte dei soci. Anche in questa intervista ci avvaliamo della collaborazione dell'avv. Marinella Bosco, che ringraziamo ancora per la competenza e la gentilezza dimostratici.

*Che cos'è il testamento olografo? La scrittura privata e il testamento olografo sono la stessa cosa?*

«Il testamento olografo è una scrittura privata nel senso che è redatto da un privato e non da un Pubblico Ufficiale, quale è il Notaio, che invece redige il testamento pubblico, pur su indicazione del testatore. Il Notaio non viene coinvolto nemmeno nella sua conservazione, come invece accade per il testamento segreto. Allo stesso tempo, però, il testamento olografo non è una scrittura privata "tra vivi" come, ad esempio, un contratto, bensì un atto unilaterale, specifico».

*Cosa deve contenere il testamento olografo perché abbia valore dopo la morte del testatore?*

«Sotto il profilo formale, il testamento olografo deve essere datato e sottoscritto dal testatore. È poi preferibile che sia anche scritto di pugno del testatore, per

scongiurare contestazioni dopo la morte. La Legge non richiede che sia scritto su un supporto particolare (per esempio carta da lettere o carta a righe o a quadretti), né che sia scritto con particolare inchiostro (per esempio inchiostro indelebile). È chiaro però che se un testamento viene scritto a matita su un foglio grigio, col tempo potrebbe diventare illeggibile e, visto che tra il momento della redazione del testamento e quello dell'apertura dello stesso normalmente trascorre del tempo, spesso anni, è interesse del testatore scrivere su carta chiara con un inchiostro che non sbiadisca.

Sotto il profilo sostanziale è importante la chiarezza nell'esposizione delle proprie volontà. Chi scrive il testamento deve porsi il problema che qualcun altro, in futuro, dovrà leggerlo e quindi dovrà essere messo nelle migliori condizioni possibili per interpretarlo.

Per esempio, io consiglio di individuare con certezza i soggetti beneficiari (non con il solo nome di battesimo, se quel nome è ricorrente in famiglia) e i beni attribuiti (descrivendoli con precisione)».

*Il testamento olografo ha la stessa efficacia e rilevanza di un testamento sottoscritto in presenza di un notaio? In quali casi è meglio preferire il testamento come atto pubblico?*

«Tutti i testamenti hanno la medesima efficacia, però in alcuni casi è preferibile il testamento pubblico. Io lo consiglio, ad esempio, quando il testatore ha già età avanzata, per evitare che qualcuno possa mettere in



dubbio la sua capacità di intendere e volere. I Notai, alle persone di una certa età, spesso chiedono un certificato di un geriatra che certifica la loro lucidità mentale e comunque il Notaio, quale pubblico ufficiale, se si rende conto che il testatore è persona un po' confusa, si rifiuterà di accoglierne le volontà. Dal momento che sono frequenti i contenziosi che si fondano sull'incapacità di intendere e volere del testatore e che a posteriori è difficile provare tale circostanza, è preferibile che sia il testatore a decidere di utilizzare il testamento pubblico per scongiurare problemi futuri tra gli eredi. Altra ragione per preferire il testamento pubblico o quello segreto è la certezza della conservazione della scheda testamentaria. Occorre solo avere l'accortezza di comunicare a tutti gli eredi di rivolgersi a quel certo Notaio. Preciso che se il Notaio al momento della morte del testatore è andato in pensione (o addirittura è defunto), tutti i suoi testamenti vengono conservati presso l'Archivio notarile territoriale, ove è possibile recuperarli. Quindi con il testamento pubblico e con quello segreto si ha la certezza che il testamento sarà pubblicato dopo la propria morte e non verrà, invece, distrutto.

Infine: quando la situazione è molto complessa, quando il patrimonio è variegato e i soggetti beneficiati sono plurimi e magari in quote diverse tra di loro; anche in questi casi è preferibile rivolgersi a un Notaio o, quanto meno, a un avvocato che aiuti a formulare le volontà in modo corretto e, soprattutto, rispettoso delle regole perché le volontà testamentarie trovano un limite nella successione cosiddetta "necessaria", vale a dire quell'insieme di regole che garantisce ai legittimari (che sono diversi dagli eredi legittimi!) determinate quote di patrimonio. Nel nostro sistema giuridico non esiste la diseredazione dei legittimari e di ciò occorre tenere conto nella redazione delle volontà testamentarie».

*Cosa succede dopo la morte del testatore? Il testamento olografo deve essere pubblicato presso un notaio? Come funziona?*

«Dopo la morte del testatore chi ha in custodia un testamento olografo, o lo trovi in casa del defunto, deve portarlo da un Notaio che lo pubblicherà. Ciò significa che il Notaio renderà pubbliche le volontà del defunto, riportando in un verbale quanto è scritto nella scheda testamentaria, che sarà comunque allegata al verbale di pubblicazione del testamento.

Se il testatore, tra le sue volontà, avrà designato un esecutore testamentario, sarà quest'ultimo che curerà di far rispettare le volontà del defunto, altrimenti sarà l'erede (o gli eredi) che si preoccuperanno di presentare la dichiarazione di successione e di eseguire le volontà del testatore.

La pubblicazione del testamento, proprio perché è un

atto notarile, ha un costo e, se tra le volontà del defunto ci sono dei beni immobili, occorre non solo registrarlo ma anche trascriverlo, dunque comporta dei costi, che di norma sono inferiori al patrimonio relitto. Alla dichiarazione di successione andrà allegato il verbale di pubblicazione del testamento.

Preciso che anche il testamento pubblico richiede la sua "attivazione" dopo il decesso del testatore, quindi il Notaio che aveva nei suoi atti un testamento pubblico, dovrà, su impulso di chi lo informerà del decesso, redigere un verbale di attivazione del testamento pubblico.

I costi di pubblicazione del testamento olografo e di attivazione del testamento pubblico sono pressoché identici. Anche il verbale di attivazione del testamento pubblico andrà allegato alla dichiarazione di successione».

### **Informate qualcuno!**

Anche nel caso del testamento olografo è fondamentale che informiate qualcuno – l'esecutore testamentario che avete designato o un erede – dell'esatta collocazione del testamento, così che sia facilmente recuperabile dopo il decesso.

### **Vista da vicino**

Avvocato, nel corso degli anni ha affrontato molteplici cause ordinarie patrocinando società, privati ed Enti nelle cause civili. Presta attività di consulenza stragiudiziale per SO.CREM Torino in ambito civile e, in particolare, successorio.



Marinella Bosco

# LUCI E OMBRE DEL NOSTRO SETTORE



Foto di Dhivakaran S da Pexels

Grazie a Valeria Leotta, che ha accettato di rispondere alle nostre domande, mettiamo in evidenza luci e ombre del settore al quale apparteniamo: quello funerario, cimiteriale e della cremazione.

Valeria è la responsabile delle attività a livello nazionale e internazionale di SEFIT - Servizi Funerari Italiani, associazione che comprende circa 60 soci, imprese pubbliche, private, miste e a diretta economia comunale che operano sull'intera gamma dei servizi funerari: dalla operatività cimiteriale alla realizzazione e concessione di sepolture a privati, alla gestione di crematori, all'illuminazione elettrica votiva, ai trasporti e onoranze funebri. All'interno del comparto funerario abbiamo voluto approfondire il mercato della cremazione, i trend che lo vedono in crescita e il modo in cui gli operatori – funebri e dei crematori in particolare - hanno vissuto la Pandemia, facendo emergere i punti di forza del nostro settore e quelli sui quali ancora c'è necessità di lavorare.

Oltre all'intervista qui pubblicata, riserveremo una serie di approfondimenti su questi temi anche sul sito [www.socrem.bologna.it](http://www.socrem.bologna.it), che vi invitiamo a visitare.

*In questi due anni di emergenza sanitaria quale è stata la sfida più grande che il comparto funerario ha dovuto affrontare?*

«Il settore funerario è forse l'ultimo dei settori dei servizi di pubblica utilità che è ancora privo di una legge nazionale di regolamentazione. Le norme statali, ad oggi vigenti, risultano ormai datate e molteplici. Gli interventi delle regioni, in materie di non esclusiva competenza dell'ente locale, hanno comportato disomogeneità nei procedimenti e nelle prassi operative; per non parlare delle varie lacune normative (ad esempio: la programmazione territoriale dei crematori) che diventano chiari elementi di difficoltà e inefficienza per gli operatori del comparto. Questi nodi irrisolti del settore sono emersi con grande evidenza durante l'emergenza sanitaria, in particolare nei primi mesi: basti pensare alle modalità di rilascio delle pratiche funebri di trasporto e sepoltura, complesse a livello burocratico e non digitalizzate; oppure alle strutture necroscopiche non sufficienti in considerazione dell'alta mortalità e dei tempi richiesti per l'osservazione; o alle difficoltà degli impianti di cremazione quando l'aumentata ri-

chiesta di cremazione ha determinato un accumulo di feretri, con conseguente scelta di trasferimento di defunti verso altri impianti disponibili. Se queste sono le premesse, ecco allora che secondo me la sfida più grande per il nostro settore è stata proprio quella di resistere e di riuscire a garantire il servizio, sebbene in alcuni momenti critici con molte difficoltà».

*All'apice dell'emergenza COVID, che cosa ha significato – per le aziende del nostro settore – dover rinunciare alla celebrazione dei funerali?*

«La ritualità non coinvolge solo i dolenti, ma anche gli operatori del settore funerario. Essi fanno parte del rito di passaggio, sono immersi in quella manifestazione e il loro comportamento è volto al suo buon esito.

Conoscono i riti, li partecipano e aiutano gli altri a parteciparvi, li dirigono e li portano a conclusione. E questo perché il senso ultimo di tutta l'organizzazione del comparto funerario è dare dignità alla morte e alla sepoltura di ogni singola persona. Non si tratta di svolgere meccanicamente delle operazioni, si tratta innanzitutto di servizi alla persona che vanno assicurati in modo adeguato e dignitoso, a tutti.

Sono fortemente rimasta colpita dalle parole di un associato, gestore di un crematorio che, ad una riunione della nostra associazione, con sguardo ancora incredulo e serio, ci disse che gli operatori del crematorio erano avviliti perché non era rimasto nulla della ritualità che prima connotava ogni singola cremazione, scandita anche dalla presenza dei parenti, e si erano ridotti a svolgere le cremazioni come meri gesti meccanici.

Concludo con una breve osservazione: ritualità non significa costringere a ripetere gesti e pratiche di cui non si percepisce il senso.

Stanno prendendo corpo nuove rappresentazioni sociali (non più circoscrivibili principalmente ai rapporti della parentela tradizionale), che devono essere colte perché i riti funebri e cimiteriali e la cremazione assumono significato in quanto condensano elementi identitari in un contesto valoriale, condiviso nella comunità di coloro che vi partecipano. E il cimitero, come riferimento identitario della comunità, deve saper cogliere queste nuove istanze se vuole continuare a svolgere il suo ruolo di memoria e prossimità ai cittadini della comunità che rappresenta.

Mi viene in mente una frase di Gustav Mahler che, secondo me, esprime al meglio questo concetto: «La tradizione è custodire il fuoco, non adorare le ceneri».

*Grazie ai dati che ogni anno raccogliete e divulgate, abbiamo notato che il fenomeno della cremazione è in continua crescita; vi aspettate che i numeri continuino a salire?*

«Il trend dello sviluppo di tale pratica depone in tal senso, anche considerando la previsione di crescita at-

tesa di mortalità (aumentata del 17,31% nel 2020). La cremazione in Italia è passata da circa 3.600 unità nel 1987, anno in cui venne introdotta la gratuità della cremazione, alle 15.436 del 1995 (incideva per meno del 3% del totale), primo anno in cui SEFIT ha iniziato la raccolta sistematica dei dati e anche del numero di crematori esistenti.

La numerosità delle cremazioni è appena superiore alle 30.000 annue quando, all'inizio del 2001, viene introdotta l'ordinaria onerosità della cremazione, che però non incide più di tanto nel trend rialzista.

Nel 2020, negli 87 impianti di cremazione che risultano autorizzati ed operanti in Italia, si è effettuato un totale di 277.106 cremazioni (247.840 cremazioni di cadaveri e 29.266 cremazioni di resti mortali). Quindi l'incidenza della cremazione registrata e stimata sul totale delle sepolture, per l'anno 2020, è del 33,22%, con un incremento in termini percentuali del +2,54%, rispetto al dato 2019.

In conclusione, possiamo dire che l'aumento del ricorso alla cremazione continua ad avvenire soprattutto al Nord, che ha una maggiore presenza di impianti, e da pochi anni è iniziato anche al Sud, mentre è sostanzialmente stabile al Centro. A livello europeo, per numero di cremazioni eseguite, il nostro Paese è al quarto posto dopo Gran Bretagna, Germania e Francia».

*Sul territorio italiano persiste una grande disomogeneità in materia di cremazione (in termini di numeri e di normative); secondo lei, da quali fattori dipende tale diversità?*

«La questione della differenziazione sul territorio nazionale dello sviluppo della cremazione è sicuramente un tema attuale con elementi di criticità, soprattutto se si considera che disposizioni regionali recanti gravi disomogeneità di procedimenti in definitiva si traducono in diversità di accesso da parte delle famiglie all'esercizio di diritti fondamentali.

Venendo ai possibili fattori, ne individuerai principalmente tre:

1. La distribuzione territoriale degli impianti di cremazione: la mancanza o la lontananza è la causa primaria della lentezza di crescita di questa pratica funebre. Occorre una distribuzione programmata dei crematori: devono aumentare nelle zone dove si registra una carenza, mentre nelle zone dove la cremazione si è più sviluppata non devono essere sovrabbondanti, in quanto il grave rischio è quello di minare la sostenibilità economica di quelli già esistenti, come già si avverte in qualche zona del Nord.

2. Il timore per l'inquinamento prodotto dai crematori: ad oggi esiste molta disinformazione sulla presunta pericolosità degli impianti e fare luce sul reale inquinamento prodotto da tali siti inciderebbe positivamente sull'effetto nimby (not in my back yard) e sulle poli-



tiche ostruzionistiche (blocco nuove autorizzazioni in alcune regioni e i NO-CREM) che, negli anni, hanno rallentato il corretto sviluppo della cremazione e prodotto effetti negativi sulla localizzazione dei crematori. Come associazione, visto anche il nostro impegno nella raccolta dei dati statistici della cremazione, stiamo avanzando studi proprio su questo tema.

3. La mancanza di precise norme per l'installazione degli impianti e per la loro conduzione, in maniera da fornire garanzie adeguate a chi se ne serve e agli abitanti. La normativa tecnica sui crematori, prevista dalla L. 130/2001, non è mai stata adottata: pochissime regioni hanno un piano per la collocazione dei crematori e, in alcuni casi, il piano non risulta essere adeguato. Quanto rilevato, unitamente a quanto emerso nel corso dei primi mesi della pandemia, ha condotto SEFIT a ritenere opportuno proporre il passaggio a una programmazione di scala nazionale delle installazioni di crematori, sulla base di norme di settore che da un lato salvaguardino giustamente l'ambiente, ma che al tempo stesso permettano di operare in situazioni ordinarie e straordinarie».

*Come SEFIT, quali politiche state mettendo in atto per limitare le differenze che, in ambito funerario, ancora esistono a livello nazionale?*

«La pdl "Disciplina delle attività funerarie, della cremazione e della conservazione o dispersione delle ceneri" (AC1143, AC1618 e AC928), in discussione alla XII Commissione alla Camera, interviene su materie per troppo tempo trascurate dal legislatore statale e oggetto di una congerie di disorganici interventi regionali che, meritoriamente, si propone di armonizzare, ma se non se ne condivide l'impostazione.

Secondo SEFIT, per la regolamentazione del settore funerario, occorrerebbero:

- delle norme non solo sanitarie, ma anche per il mercato, a tutela dell'utenza e dell'imprenditoria sana;
- l'applicazione delle norme sugli standard di prodotto UNI 11519 e 11520 e sugli standard dei servizi funebri delle imprese operanti EN15017;
- la revisione del sistema fiscale di settore (IVA ridotta del 10%).

Per i cimiteri e il settore della cremazione occorrerebbe:

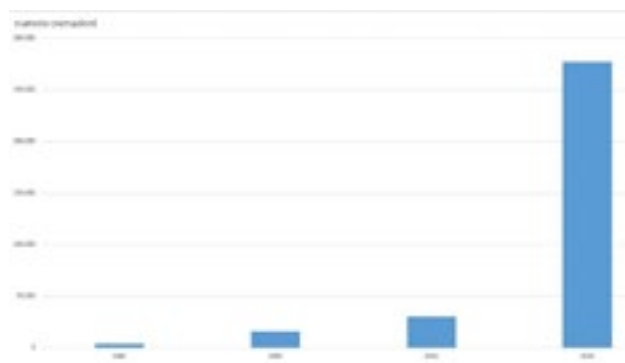
- ottimizzare la gestione cimiteriale su ambiti territoriali sovracomunali;
- prevedere che parte del gettito proprio comunale serva per coprire costi cimiteriali indivisibili;
- eliminare la perpetuità di vecchie concessioni cimiteriali e contemporaneamente introdurre nuove regole di contabilizzazione dei proventi e dei costi connessi con le cessioni di sepoltura;
- elaborare un piano nazionale di coordinamento

delle installazioni di crematori;

- stimolare la domanda di manutenzione cimiteriale, in particolare privata (prevedendo detrazioni per ristrutturare le tombe private), e la valorizzazione monumentale dei cimiteri;

- cambiare alcuni principi stabiliti dalla L. 130/2001 e darne attuazione unica per il Paese con modifica del regolamento statale di polizia mortuaria.

Sono queste le tematiche che, come associazione, abbiamo fatto presente nei vari contatti con le istituzioni e con i parlamentari al fine di valutare delle proposte di emendamento alla pdl».



### Vista da vicino

Laureata in giurisprudenza, ha conseguito un Master in *Antitrust e regolazione dei mercati*. Entrata in SEFIT nell'aprile del 2018 per uno stage di formazione, nel gennaio 2019 è diventata responsabile del settore funerario. Da luglio 2020 si occupa anche delle relazioni internazionali tra SEFIT, ICF (*International Cremation Federation*) ed EFSF (*European Federation of Funeral Services*).



Valeria Leotta

# SOLLEVA I TUOI CARI DA OGNI PREOCCUPAZIONE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita dal socio stesso.

Sottoscrivendo il cosiddetto "**Mandato Post Mortem**", il socio interessato versa infatti una cifra a copertura delle spese per il funerale; tale somma verrà utilizzata dall'Associazione a decesso avvenuto per organizzare il funerale, dando l'incarico a un'onoranza funebre.

Il costo del funerale proposto è ribassato rispetto ai prezzi di mercato perché parametrato alle convenzioni stipulate da SO.CREM Bologna con le agenzie di onoranze funebri.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana di Bologna. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

## CHE COSA VUOL DIRE ESSERE SOCI?

Associarsi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio venga rispettata.

## TUTTI I SOCI DEVONO STIPULARE UN MANDATO POST MORTEM?

No, non è un obbligo. Il mandato post mortem è un servizio riservato solo a chi è socio SO.CREM Bologna, ma ogni socio può liberamente scegliere se sottoscriverlo oppure no.



**SO.CREM BOLOGNA**  
Società di Cremazione  
*Associarsi conviene*

*Associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati alla cremazione.*

**SO.CREM Bologna**  
Via Emilia Ponente 152/A  
40133 Bologna  
Tel. 051 241726  
[www.socrem.bologna.it](http://www.socrem.bologna.it)  
[info@socrem.bologna.it](mailto:info@socrem.bologna.it)



# CREMAZIONE LA CONSERVAZIONE DELL'URNA IN CASA



Nei numeri precedenti di questa rivista abbiamo parlato della dispersione delle ceneri, con un approfondimento su come funziona la dispersione in mare, e di come funzionano le concessioni in cimitero, per poter collocare l'urna all'interno di un ossario o di una tomba. In questo numero, invece, ci occupiamo dell'affido delle ceneri, considerando tutti gli aspetti della conservazione dell'urna tra le pareti di casa.

Prima di iniziare, però, ci teniamo a specificare che affidare l'urna a qualcuno non significa che l'affidatario potrà decidere che cosa fare delle ceneri. Tutt'altro! L'affidatario dovrà custodire l'urna presso la propria abitazione di residenza fino al momento della propria morte; dopo il decesso dell'affidatario, l'urna dovrà tornare in cimitero.

## CHE COSA SIGNIFICA AFFIDARE LE CENERI A QUALCUNO

Affidare le ceneri di cremazione a una persona significa che l'affidatario dovrà conservare l'urna, perfettamente integra, presso il proprio indirizzo di residenza. Se l'affidatario si trasferisce e cambia residenza, deve portare con sé anche le ceneri e dichiarare in Comune il cambio di residenza dell'urna. Come accennato,

quando l'affidatario a sua volta viene a morire, l'urna non passa in eredità insieme ai beni del defunto, ma deve trovare collocazione all'interno di un cimitero.

## LE SANZIONI E I CONTROLLI

I Comuni tengono appositi registri in cui viene segnata la collocazione dell'urna. Per questo motivo, va sempre dichiarato l'eventuale cambio di residenza dell'affidatario e dell'urna. Il Comune può, in qualsiasi momento, chiedere che vengano effettuati appositi controlli alle autorità competenti (polizia o carabinieri). Se l'urna non viene trovata presso la residenza dichiarata o se è stata manomessa in qualche modo, l'affidatario rischia pesanti ammende pecuniarie e fino anche alla reclusione in carcere (per la legge italiana qualsiasi manomissione delle ceneri è vilipendio di cadavere). Ci teniamo infine a specificare che, se l'urna dovesse essere rubata, bisogna sporgere regolare denuncia.

## COME AFFIDARE L'URNA A QUALCUNO

I nostri soci possono mettere per iscritto anche la propria volontà di affidare le ceneri a qualcuno. In questo caso, come affidatario si può scegliere chiunque, anche un amico (si veda a pagina 22 e 23 di questo numero). Se il socio non lo mette per iscritto, l'affido può essere richiesto da un parente in linea diretta (coniuge, figlio, nipote), purché ci sia il consenso di tutti gli altri parenti di pari ordine e grado.

## DIRITTI E DOVERI DELL'AFFIDATARIO

*Se non volessi tenere l'urna in casa?*

Un parente vi ha lasciato la propria urna in affido, ma voi non vi sentite di tenerla in casa. Oppure, avete tenuto l'urna in casa per un periodo di tempo e ora non volete più essere l'affidatario. In un caso e nell'altro, potete chiedere la rinuncia all'affido delle ceneri e collocare l'urna all'interno di un cimitero.

*Come affidatario, posso lasciare l'urna in eredità?*



No, non è possibile. Dopo il decesso dell'affidatario, l'urna deve trovare collocazione in cimitero.

*Come affidatario, posso disperdere le ceneri che ho in affidato?*

No, non è possibile. La richiesta della dispersione avviene tramite un documento in cui si attesta che il defunto, in vita, voleva la dispersione delle proprie ceneri. Ora, se il defunto aveva scelto l'affido, significa che voleva che le ceneri venissero conservate in casa, non disperse. E siccome il defunto non può aver cambiato idea la destinazione delle ceneri non può essere cambiata. Quindi: le ceneri date in affido vanno conservate in casa e mai disperse.

Va anche considerato che:

- L'urna viene data in affido sigillata quindi, in caso di controlli, risulterebbe evidente qualsiasi manomissione.
- Alla morte dell'affidatario, l'urna deve obbligatoriamente tornare in cimitero e deve essere integra, altrimenti le conseguenze ricadono sugli eredi dell'affidatario stesso.

## L'URNA COME OGGETTO DI TRANSIZIONE

Chi sceglie l'affido, e quindi custodisce in casa le ceneri di una persona defunta, di solito ha bisogno di mantenere un rapporto con il defunto. Magari non è pronto a lasciarlo andare e desidera tenerlo accanto il più a lungo possibile. C'è chi, per elaborare il lutto, ha bisogno di lasciare andare (quindi disperde le ceneri affinché tornino a far parte del "tutto") e chi, invece, sente la necessità di tenerle in casa, continuando un rapporto con l'urna che, materialmente, identifica il defunto. In questo secondo caso, l'urna diventa un oggetto di transizione, che aiuta il dolente a elaborare il lutto. Non è un caso che, nella maggior parte dei casi, siano i coniugi a scegliere l'affido delle ceneri in casa: il primo che muore viene custodito in casa dal coniuge rimasto in vita e, quando entrambi muoiono, le urne vengono posizionate in cimitero, in una tomba condivisa. L'urna può essere conservata in casa anche vuota, dopo aver disperso le ceneri, a imperituro ricordo della persona amata e perduta.

## QUANDO L'URNA È DEL PROPRIO ANIMALE

Non si conservano in casa solo le ceneri dei cari defunti, ma anche quelle degli animali da compagnia che, spesso, sono amici insostituibili, tanto che la loro perdita provoca un dolore immenso.

Sono infatti in forte aumento le persone che, dopo



la morte del proprio animale domestico, scelgono di farlo cremare singolarmente. Alcuni disperdono le ceneri in giardino, altri custodiscono l'urna in casa (che oggi può essere decorata e personalizzata a piacimento), così da tenere sempre accanto il migliore amico a quattro zampe. Approfondiremo come funziona la cremazione degli animali domestici nel prossimo numero.

### Affido dell'urna: lo sapevate che?

1) Nell'Istruzione "Ad resurgendum cum Christo", approvata da Papa Francesco, la Chiesa Cattolica dichiara che, pur essendo assolutamente favorevole alla cremazione: «Le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica». Per questo motivo la Chiesa si dichiara contraria alla conservazione dell'urna in un'abitazione privata. Questo perché «La conservazione delle ceneri in un luogo sacro può contribuire a ridurre il rischio di sottrarre i defunti alla preghiera e al ricordo dei parenti e della comunità cristiana».

2) La parrocchia di Montecalvo (Pianoro) ospita una cripta, realizzata accanto alla chiesa, dove è possibile collocare le urne cinerarie. La cripta ha ottenuto la debita concessione dal Comune di Pianoro e l'esplicita approvazione scritta dell'Arcivescovo e del Parroco attuale che, un domani, ne sarà "inquilino".

# NOTIZIE SULL'ATTUALITÀ E PER IL TEMPO LIBERO



## DIVENTAREALBERI HA BISOGNO DI NOI!

DiventareAlberi è un progetto nato a Bologna con l'intento di realizzare un parco dove si potranno disperdere le ceneri dei defunti e piantare alberi, affinché dalla morte nasca una nuova vita. Nel futuro parco sarà anche possibile piantare un albero per celebrare una nuova nascita, finendo per svolgere un ruolo sia sociale – di unione e di condivisione – sia ambientale.

Per sostenere la nascita del parco, ti invitiamo a partecipare alla campagna "Ascoltate le nostre voci".

Aderire è semplicissimo e non costa nulla:

- Scrivi su un foglio "NOI VOGLIAMO DIVENTARE ALBERI"
- Scatta una foto in modo che si veda il tuo viso e il foglio
- Invia la foto tramite WhatsApp al numero 320 027 7337
- Puoi anche condividere la foto sui Social Network, taggando @diventarealberi e usando l'hashtag #noivogliamodiventarealberi.

«Le immagini – specifica Domenico Perilli (nella foto), Presidente di DiventareAlberi – saranno unite alla presentazione del nostro progetto, così da far capire alle amministrazioni comunali quanto sia urgente trovare un terreno per far diventare questo progetto una realtà».

## NOVITÀ DAL POLO DI BORGO PANIGALE

Nel 2020, il Polo Crematorio di Borgo Panigale (BO) ha raddoppiato il numero delle cremazioni effettuate in un anno passando dalle 6.800 cremazioni del 2019 alle 12.000. In Italia, il nostro impianto cittadino è il terzo per numero di cremazioni e, anche nella fase più critica della Pandemia, è riuscito a garantire un servizio costante ed efficiente.

Un servizio che è destinato a migliorare ancora: il Polo Crematorio di Borgo Panigale ha infatti inaugurato la terza linea per la cremazione, che permetterà di arrivare a toccare oltre 14.000 cremazioni all'anno.



## CENTO GIORNI PRIMA DI MORIRE

Che cosa fareste se vi mancassero cento giorni prima di morire? Da questa domanda prende spunto Fausto Brizzi nello scrivere la storia di Lucio Battistini, protagonista del romanzo *Cento giorni di felicità*. Un libro coraggioso che affronta due temi: la malattia terminale e il suicidio medicalmente assistito, miscelando acute riflessioni sociologiche sul modo in cui viviamo e moriamo con una buona dose di ironia e di leggerezza. «I cavalli molto malati e destinati a morte certa vengono abbattuti perché non soffrano troppo. Gli uomini no. Sono curati con accanimento



per tenere accesa la fiammella della vita, e farli così patire fino in fondo. Come se meritassero un castigo».

Il protagonista è un uomo che rivendica il diritto di scegliere in che modo vivere e il diritto di scegliere in che modo morire.

**Il libro in breve:** Cento giorni di felicità di Fausto Brizzi. Edizione Einaudi. Stile libero big.

## DA APRIRE DOPO LA MIA MORTE

Siete stati voi soci a fornirci questa idea. Spesso, infatti, ci chiedete: «Mi fa una copia del documento? Così lo metto in casa nella cartellina “Da aprire dopo la mia morte”».

Incuriositi, abbiamo cominciato a chiedervi che cosa inserite dentro questa utilissima cartellina e abbiamo deciso di condividere l'elenco dei documenti che andrebbero inseriti nella cartellina “Da aprire dopo la mia morte”:



Foto da Pixabay

- Una o più lettere indirizzate ai propri familiari.
- Una copia del testamento pubblico (con specificato presso quale notaio è stato depositato) oppure l'originale del testamento olografo.
- Copia di eventuale polizza di assicurazione.
- Eventuale certificato di matrimonio/divorzio.
- Informazioni bancarie/postali, per agevolare il compito di chiudere i vari conti.
- Istruzioni su cosa si desidera per il proprio funerale, inclusa la specifica della persona incaricata di occuparsene.
- Password per accedere al telefono e al computer (nel computer è meglio tenere un file aggiornato con tutte le password per accedere, ad esempio, alla email e ai Social Media).

- Copia della tessera d'iscrizione a SO.CREM Bologna.
- Copia del Mandato Post Mortem per il Funerale e/o per la Cremazione, per i soci che l'hanno stipulato.
- Istruzioni su cosa fare in caso di decesso di un nostro Socio (è un foglio che inviamo ad ogni socio all'atto dell'iscrizione o dopo la sottoscrizione del suddetto Mandato. Se non lo trovate, potete richiederlo in qualsiasi momento).

Una cartellina del genere sarà di grande aiuto ai superstiti, che spesso si ritrovano a dover spulciare pile e pile di documenti alla ricerca di quelli utili.

## I MISS YOUR VOICE

In italiano significa: “Mi manca la tua voce” ed è una bellissima iniziativa che teniamo a condividere con i nostri soci:

- 1) Registra un messaggio per ogni persona a te cara. Può essere un messaggio vocale oppure un video in cui esprimi tutto l'affetto che provi nei suoi confronti; l'importante è che ci sia la tua voce.
- 2) Invia il messaggio e chiedi alla persona di salvarlo, in modo che possa riascoltarlo in qualsiasi momento.
- 3) Non aspettare. Fallo ora.

In alternativa, potete semplicemente registrare la voce dei vostri cari (in un messaggio vocale o in un video) e conservarla nel telefono, così resterà sempre insieme a voi.

Il suono della voce è infatti una delle cose che si tende a dimenticare, nel corso del tempo, ma è anche la cosa che manca maggiormente a chi ha subito un lutto.

*I miss your voice* è un'iniziativa di Gabrielle Elise Jiménez, che lavora come “Death Doula” e infermiera in un hospice in California (USA).

*I miss your voice*

Per approfondire  
<https://www.thehospiceheart.net/>

Un'iniziativa di  
The Hospice Heart

## INFORMAZIONI UTILI

### Orari di apertura

Fino alla fine dell'emergenza sanitaria, la nostra Associazione - sede di via Emilia Ponente 152/A, Bologna - riceve SOLO SU APPUNTAMENTO. Basta contattarci tramite telefono oppure via e-mail.

### Pagamento quota annuale

Ricordiamo che il versamento della quota annuale per gli ultraquarantenni può essere effettuato tramite:

- bollettino precompilato, che alleghiamo alla rivista;
- tramite versamento postale sul c/c n. 10414407;
- tramite bonifico bancario - IBAN: IT71S0888302401016000037676 C/O Banca di Bologna P.zza Galvani 4.

Se non si utilizza il bollettino precompilato, si prega di specificare, nella causale del pagamento:

“quota associativa socio (riportare nome, cognome e codice del socio)”.



**SO.CREM BOLOGNA**  
Società di Cremazione



Tel. 051 241726

[www.socrem.bologna.it](http://www.socrem.bologna.it)  
[info@socrem.bologna.it](mailto:info@socrem.bologna.it)



# ESSERE SOCI SO.CREM BOLOGNA

## SIGNIFICATO, SERVIZI E AGEVOLAZIONI

### CHI SIAMO

SO.CREM Bologna è un'associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati sulla cremazione, nel pieno rispetto della dignità umana e del sentimento della pietas verso i defunti. Essere soci significa garantirsi la piena tutela del diritto alla cremazione, anche contro la volontà dei superstiti, con il vantaggio di delegare all'associazione l'adempimento di tutti i relativi obblighi amministrativi e burocratici. Per favorire la diffusione della cultura cremazionista, senza distinzioni di fede o ideologia, SO.CREM Bologna organizza e promuove iniziative culturali, editoriali e di utilità sociale (eventi, convegni, visite guidate).

### I SERVIZI OFFERTI

#### LA GARANZIA DELLA CREMAZIONE

Iscriversi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri.

Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

A differenza di tutti gli altri testamenti:

- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non corre alcun rischio di essere elusa.
- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non necessita della procedura di nomina dell'esecutore testamentario, nemmeno per le persone sole prive di eredi. Come dicevamo, è SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci. All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio sia rispettata.

#### LA GARANZIA DELLA DESTINAZIONE DELLE CENERI

I soci interessati alla dispersione o all'affido delle ceneri dovrebbero preferibilmente esprimere per iscritto questa

volontà indicando:

- nel caso della dispersione in natura: il luogo scelto e la persona che se ne dovrà occupare (un familiare, un amico, un conoscente...);
- nel caso della dispersione in cimitero: l'area cimiteriale destinata a tal scopo e la persona che se ne dovrà occupare (un familiare, un amico, un conoscente...);
- nel caso dell'affido: la persona designata all'affido dell'urna (un familiare, un amico, un vicino di casa, ecc.).

A decesso avvenuto, sarà SO.CREM Bologna a dare esecuzione alla volontà testamentaria espressa dal socio riguardo la destinazione delle ceneri, anche in assenza di parenti in vita e anche se tutti i parenti dovessero essere contrari.

Nel caso particolare della dispersione in natura, ci teniamo a precisare che:

- con una volontà scritta e depositata presso SO.CREM Bologna
  - solo la persona incaricata dovrà recarsi all'Ufficio di Stato Civile o alla Polizia mortuaria del Comune di decesso per firmare il nulla osta alla dispersione;
- senza una volontà scritta
  - saranno tutti i parenti di pari ordine e grado ad essere coinvolti per firmare. Basta che uno dei parenti contrario (o non rintracciabile) e l'autorizzazione alla dispersione non verrà rilasciata.

#### L'URNA GRATUITA

SO.CREM Bologna fornisce gratuitamente ai superstiti un'urna disponibile in due modelli diversi: uno ad anfora (in rame) e uno a libro, particolarmente indicato per le tumulazioni.

#### IL RIMBORSO SULLE SPESE DI CREMAZIONE

SO.CREM Bologna riconosce ai propri associati un rimborso sulla cremazione di 100 euro per chi è iscritto da più di vent'anni, di 150 euro per chi è socio da oltre trenta e 200 euro per chi è socio da oltre quaranta. L'associazione provvede inoltre a coprire integralmente il

costo della cremazione di quei soci che, al momento del decesso, risultino essere nullatenenti e senza familiari in grado di potersi accollare tale onere.

### L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita. Sottoscrivendo il cosiddetto "mandato post mortem", il socio interessato versa una somma di denaro a copertura delle spese per il funerale, che verrà utilizzata a decesso avvenuto per organizzare il funerale. Il costo del funerale proposto è già scontato perché parametrato alle convenzioni stipulate dall'associazione con le agenzie di onoranze funebri.

Alla morte del socio che aveva stipulato in vita il mandato post mortem, è sufficiente avvertire la nostra associazione che, in base alle indicazioni riportate nel mandato stesso, si occuperà di dare l'incarico a un'onoranza funebre.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

### IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLA CREMAZIONE

I soci interessati possono sottoscrivere un Mandato post mortem per pagare anticipatamente solo le spese della cremazione e (se lo si desidera) la dispersione nel Giardino delle Rimembranze della Certosa di Bologna.

### CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI

Tantissime sono le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna, frutto di un lavoro portato avanti dall'Associazione in collaborazione con l'agenzia di comunicazione BRAIN.

Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, i soci potranno infatti contare su sconti e agevolazioni presso:

- centri per la salute e il benessere (centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere);
- studi legali e notarili (anche per la stipula del testamento biologico);
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, ristoranti, trattorie;
- negozi e centri servizi (farmacie, centri ottici, officine, centri pneumatici);
- onoranze funebri;
- professionisti privati.

Le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna sono raccolte in una guida tascabile che è stata inviata via posta a tutti i soci e che può essere scaricata in formato pdf dal sito [www.socrem.bologna.it](http://www.socrem.bologna.it).

### L'INFORMAZIONE

Ogni semestre (in aprile e novembre) i soci ricevono gratuitamente il periodico SO.CREM Bologna Informazione. La rivista, oltre ad aggiornare sulle principali novità che interessano l'associazione e, più in generale, il mondo della cremazione, offre interessanti approfondimenti su tematiche di cultura e attualità. Dal 2017 i soci che ne fanno richiesta ricevono anche una newsletter periodica tramite email, con tutte le novità che riguardano l'associazione e il settore della cremazione.

**SUPPORTO  
PSICOLOGICO**

**ASSOCIAZIONE  
RIVIVERE** 

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Rivivere, guidata dallo psicologo Francesco Campione, SO.CREM Bologna è in grado di offrire agli Associati un servizio di aiuto psicologico per chi si trova in una situazione di crisi per lutto, separazione o perdita del lavoro.

I soci interessati hanno diritto a un primo colloquio gratuito e, nel caso in cui decidano di iscriversi a Rivivere per usufruire di un supporto prolungato nel tempo, possono farlo con uno sconto del 20% sulla quota prevista.

Per i sottoscrittori del mandato post mortem e i loro familiari il colloquio gratuito è sempre previsto per consentire una scelta più consapevole sulle esequie.

***Gli appuntamenti devono essere fissati attraverso:***

**SO.CREM Bologna • Tel. 051 24.17.26 •  
[info@socrem.bologna.it](mailto:info@socrem.bologna.it)**

# LE ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE

Le imprese di onoranze funebri convenzionate sono tenute a praticare uno sconto (in media del 10-15%) sui costi riguardanti l'acquisto della cassa, il trasporto funebre e l'espletamento delle pratiche burocratiche. Nella fattura dei servizi funebri, esse devono mostrarvi il prezzo pieno e quello "scontato Socio Socrem". Per qualsiasi segnalazione, non esitate a contattarci.

## ANSALONI E BIAGI

CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 73 - TEL. 051/714583 - CELL. 335/6908770  
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA DELLA LIBERTÀ 105 - TEL. 051/6630630

## ANTICA ROSA

CASTEL SAN PIETRO TERME - VIA MAZZINI 116 - TEL. 051/944999  
OZZANO EMILIA - VIALE 2 GIUGNO 19 - TEL. 051/797470  
TOSCANELLA DI DOZZA - VIA EMILIA 55 - TEL. 0542/673331

## ARMAROLI TAROZZI

TEL. 051/437353 - 051/432193 - 051/436363  
BOLOGNA - VIA ANDREA COSTA 191/B  
MONGHIDORO - VIA XXVII MARZO 15  
MONZUNO - VIA PIETRO BIGNARDI 1/B  
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 4  
VADO DI MONZUNO - VIA MUSOLESI 8

## BIAGI MARIO

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/L - TEL. 051/6146695 - CELL. 337/551296  
ALTEDO - VIA NAZIONALE 219 - TEL. 051/6601246  
ARGELATO - VIA CENTESE 42 - TEL. 051/893015  
BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 42/C - 051/6641104  
CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 13/B - 051/714645  
CENTO (FE) - VIA DONATI 5/B - 051/6831907  
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA S. DONATO 221/A - 051/761701  
MALALBERGO - VIA NAZIONALE 463 - 051/6601246  
MINERBIO - VIA GARIBALDI 14 - 051/878253  
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA LIBERTÀ 15 - 051/6630636  
SAN PIETRO IN CASALE - VIA MATTEOTTI 56 - 051/817667  
SAN VENANZIO DI GALLIERA - VIA DELLA PACE 15/E - 051/812268

## BOLOGNA ONORANZE

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 14/G - TEL. 051/432066 - CELL. 335/8399489  
S. LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 70 - TEL. 051/467052

## BORGHI

TEL. 051/490039 - 051/6545151 - CELL. 3475930105  
BOLOGNA - VIA EMILIA LEVANTE 186  
LOIANO - VIA ROMA 8/2  
MONTERENZIO - VIA IDICE 179

## BORGO DI LELLI ROMANO

BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 91/C - TEL. 051/406664 - CELL. 3291041230

## B.S.F. - BOLOGNA SERVIZI FUNERARI

BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 56 - TEL. 051/6150832 - CELL. 348/6022734  
BOLOGNA - VIA MASSARENTI 98 - 051 6150827

## CALEFFI DI CALEFFI GIULIANO

VERGATO - VIA PZZA IV NOVEMBRE 5/11 - TEL. 051/911589

## CERTOSA

BOLOGNA - LARGO VITTIME LAGER NAZISTI 2 - TEL. 051/436751

## CITTÀ DI BOLOGNA

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/N - TEL. 051/6153939 - CELL. 335 456378

## C.S.F. - CENTRO SERVIZI FUNERARI

S. LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 18/E - TEL. 051/6272434

## FALFARI

BOLOGNA - VIA VALDOSSOLA 28 - TEL. 051/6140216 - 051/575199

## FRANCESCHELLI

BOLOGNA - VIA SAN VITALE 85 - TEL. 051/227874 - CELL. 3481509449  
CASALECCHIO DI RENO - VIA MAZZINI 47 - TEL. 051/571104  
SAN BIAGIO - VIA DELLA RESISTENZA, 13 - TEL. 051593182

## GARISENDA POMPE FUNEBRI

BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 20/2 - TEL. 051/385858  
BOLOGNA - VIA GIUSEPPE MASSARENTI 54 - TEL. 051/342655  
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 98 - TEL. 051/461236

## GARUTI SIMONE

ANZOLA EMILIA - PIAZZA GIOVANNI XXIII 29 - TEL. 051/732200  
BOLOGNA - VIA A. COSTA 137/A - TEL. 051/4399117 - CELL. 337/471959  
CALDERARA DI RENO - PIAZZA MARCONI 2/C - TEL. 051/720869  
CENTO (FE) - VIA XX SETTEMBRE 23/G - TEL. 051/903505  
SAN GIOVANNI IN PERSICETO - PIAZZA GARIBALDI 8/E - TEL. 051/822432

## GOBERTI

FORLÌ - VIA FLAVIO BIONDO 31 - TEL. 0543/32261  
SANTA SOFIA (FC) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 20/A - TEL. 0543/973324

## GOLFIERI

TEL. 051/228622 - 051/224838  
BOLOGNA - VIA GIUSEPPE PETRONI 18/2  
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 15  
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 20

## GRANDI MARIO

BOLOGNA - VIA ALESSANDRO STOPPATO 18/B - TEL. 051/327285  
CASALECCHIO DI RENO - VIA PIAVE 35 - TEL. 051/570214  
MARZABOTTO - VIA ALDO MORO 2/C - TEL. 051/932850  
SASSO MARCONI - VIA PORRETTANA 280 - TEL. 051/842806

## GRUPPO LELLI

AGENZIA LELLI: **VALSAMOGGIA** - VIA PROVINCIALE EST 67 - TEL. 051/833832  
**ZOLA PEDROSA** - VIA GARIBALDI 13 - TEL. 051/755175  
AGENZIA LONGHI: **BOLOGNA** - PIAZZA DI PORTA SAN MAMOLO 5/A - TEL. 051/583209  
AGENZIA PALLOTTI: **VALSAMOGGIA** - VIALE DELLA COSTITUZIONE 14 - TEL. 051/6704369  
AGENZIA VECCHI DEI FLLI LELLI: **BOLOGNA** - VIA MARCO EMILIO LEPIDO 81 - TEL. 051/400153  
**ANZOLA DELL'EMILIA** - VIALE GOLDONI 37 - TEL. 051/731320  
**CALDERARA DI RENO** - VIA ROMA 50 - TEL. 051/720977

## ILLUXIT O.F. FLAMIGNI

RAVENNA - VIALE VINCENZO RANDI 4 - TEL. 0544/1691422  
RUSSI (RA) - VIA GARIBALDI 93 - 05441691248 - 3480739325

## ILLUXIT O.F. MANNARELLI

CESENA (FC) - SOBBORGO EUGENIO VALZANIA 64C - CELL. 351/8020045

## LEOTTA

MARZABOTTO - PIAZZA DELLE FOSSE ARDEATINE 4/C - TEL. 051/932850

## MONCATINI

BOLOGNA - VIA MASSARENTI 242/A - TEL. 051/302999  
CASTENASO - VIA TOSARELLI 54/3 - TEL. 051/788441

## F.LLI MUZZI DI FRANCESCHELLI

BOLOGNA - PZZA DI PORTA MAGGIORE 4 - TEL. 051/308833

## NERVUTI

SAVIGNANO SUL PANARO - VIA CLAUDIA 3803/A - TEL. 059/731376 - CELL. 338/9649833

## NETTUNO

BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 55 - TEL. 051/400131 - CELL. 329/9125872  
PONTE RONCA DI ZOLA PEDROSA - VIA RISORGIMENTO 416

## ONORANZE FUNEBRI 2C

BOLOGNA - Via Emilia Ponente 282/A - TEL. 0515065451

## ONORANZE FUNEBRI FERRARI

CARPI (MO) - VIA LAGO DI CAREZZA 28 - 059/8386397 - 335/5277925 (notturno)  
SOLIERA (MO) - VIA ROMA 41 - 059/567349 - 335/5277925 (notturno)  
SOLIERA (MO) - STRADELLO MORELLO 187 - 059/7112600 - 335/5277925 (notturno)

## ONORANZE FUNEBRI LA MIMOSA

ZOLA PEDROSA - VIA RISORGIMENTO 272/A - TEL. 0516166837 - CELL. 3333147473  
MONTE SAN PIETRO - VIA DELL'ARTIGIANATO 22 - TEL. 0516762260 - CELL. 3333147473  
CASALECCHIO DI RENO - VIA PORRETTANA 448 - TEL. 0513512377 - CELL. 3333147473

## PARMEGGIANI

SAN GIOVANNI IN PERSICETO - VIA MARZOCCHI 7/A - TEL. 051/825566 - 335/6394451  
SAN MATTEO DELLA DECIMA - PZZA F.LLI CERVI 5 - TEL. 051/825414  
SALA BOLOGNESE / PADULLE - VIA DELLA PACE 120 - TEL. 051/825414  
SANT'AGATA BOLOGNESE - VIA PIETROBUONI 21 - TEL. 051/825414

## SANTA MARIA

BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 23 - TEL. 051/0335897 - CELL. 339 4627787

## SERRA ALDO

SAN GIOVANNI PERSICETO - VIA C. COLOMBO 1 - TEL. 051/826990 - CELL. 338/7781890

## SS. PIETRO E PAOLO DI MURATORI MILENA

ANZOLA DELL'EMILIA - VIA GOLDONI 55 - TEL. 051/732150 - CELL. 348/2553765

## VISENTINI E VINCENZI

CASTELFRANCO EMILIA - VIA PRAMPOLINI 1 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

## ZANOTTI CLAUDIO

CASTEL MAGGIORE - VIA GRAMSCI 276 - TEL. 051/711110

## ZUCHELLI

CASTELFRANCO EMILIA - PZZA GARIBALDI 51 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)



## NUOVA SEDE SO.CREM BOLOGNA

Ricordiamo a tutti i soci che, a partire dal 1° marzo 2021, SO.CREM Bologna NON ha più sede in via Irnerio e ha dismesso l'ufficio secondario all'interno di Bologna Servizi Funerari (via Emilia Ponente 56). **L'unica sede di SO.CREM Bologna è in via Emilia Ponente 152/A, 40133, Bologna**, con comodo parcheggio privato.

## NUOVA IMPRESA FUNEBRE CONVENZIONATA

Diamo il benvenuto a ILLUXIT Onoranze Funebri di Mannarelli Alessandro che ha scelto di entrare a far parte delle agenzie convenzionate con la nostra Associazione. L'impresa ha sede a Cesena e potete trovare tutti i contatti nell'elenco a pagina 20, nel Libretto delle Agevolazioni e delle Convenzioni e sul nostro sito [www.socrem.bologna.it](http://www.socrem.bologna.it).

## QUOTA SOCIALE 2022

Si consiglia, ai soci che non hanno ancora versato la quota per l'anno 2022, di provvedere il prima possibile tramite versamento sul nostro conto corrente postale o tramite bonifico bancario. Tutte le informazioni utili sono a pagina 17 di questo numero.

## LE URNE PER I SOCI

Ricordiamo che, da marzo 2018, la nostra associazione fornisce ai soci, gratuitamente, un nuovo modello di urna: un'urna a libro, ideale per la tumulazione in cimitero. I modelli di urna a disposizione dei nostri soci diventano quindi: ad anfora e a libro.

## I RIMBORSI PER I SOCI

Ricordiamo ai nostri soci che l'iscrizione all'associazione e il versamento delle quote annue non danno diritto alla cremazione gratuita. Il consiglio direttivo di SO.CREM Bologna ha però istituito dei rimborsi sulle spese di cremazione per chi è socio da oltre un certo numero di anni:

- 100 euro per chi è socio da oltre 20 anni;
- 150 euro per chi è socio da oltre 30 anni;
- 200 euro per chi è socio da oltre 40 anni.

Due sono le modalità per avvalersi dei rimborsi:

### 1. A decesso avvenuto.

Dopo il decesso del socio, quando i superstiti avranno pagato le spese di cremazione, dovranno inviarci la ricevuta del pagamento o via fax (051.24.57.68) o via email ([info@socrem.bologna.it](mailto:info@socrem.bologna.it)) insieme ai dati (nome, cognome e IBAN) della persona beneficiaria del rimborso.

### 2. Nel corso della propria vita.

I soci hanno la possibilità di pagare in anticipo, a un prezzo forfettario fisso, il costo della cremazione, sottoscrivendo il in vita il "Mandato Post Mortem Cremazione". Al momento della stipula del Mandato, se il socio ha già superato i 20/30/40 anni di vita associativa pagherà le suddette spese sottraendo già il rimborso spettante. Per fare un esempio concreto: un socio residente nel comune di Bologna, invece di 600 euro, verserà:

- 500 euro se è socio da oltre 20 anni,
- 450 se è socio da oltre 30,
- 400 euro se è socio da oltre 40 anni.

## SOCI DIMISSIONARI

Si invitano i Soci che, per qualsiasi ragione, hanno deciso di recedere dall'Associazione a darne comunicazione scritta. Sarà sufficiente inviare una lettera, datata e firmata, in cui si scrive (di proprio pugno e in corsivo): "Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) dalla data odierna non desidero più essere socio di SO.CREM Bologna e do revoca delle disposizioni testamentarie". Se lo si desidera, si può specificare il motivo della rinuncia. Si ricorda in proposito che, secondo quanto previsto dall'art. 8 del nostro Statuto, non è possibile chiedere il rimborso di ciò che si è versato al momento dell'iscrizione e negli anni successivi. La lettera di dimissione va inviata in originale a SO.CREM Bologna, via Emilia Ponente 152/A, 40133 Bologna.

**Per restare sempre informato, scrivi a [staff@socrem.bologna.it](mailto:staff@socrem.bologna.it) chiedendo di ricevere la NEWSLETTER ELETTRONICA dedicata ai soci SO.CREM Bologna.**

COMUNICAZIONI

# DESTINAZIONE CENERI: CHE COSA SCEGLIERE?

## Affido delle ceneri

Sfatiamo un mito molto comune: affidare l'urna a qualcuno non significa che l'affidatario potrà decidere che cosa fare delle ceneri. Tutt'altro! L'affidatario dovrà infatti custodire l'urna presso la propria abitazione di residenza fino al momento della propria morte; dopo il decesso, l'urna affidatagli dovrà tornare in cimitero. E attenzione! L'affido dell'urna viene segnato in un apposito registro comunale e, in qualsiasi momento, possono essere richiesti controlli da parte delle autorità competenti. Se l'urna non risulta presso la residenza dichiarata o se è stata manomessa in qualche modo, l'affidatario rischia da pesanti ammende pecuniarie fino anche alla reclusione in carcere.

## Dispersione delle ceneri

### Per la dispersione in cimitero consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - il proprio cimitero di riferimento per sapere se è stata predisposta un'area per la dispersione delle ceneri;
- Chiedere al cimitero quanto costa la dispersione in quell'area, così da non avere sorprese dopo il decesso;
- Compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

### Per la dispersione in natura, consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove si vorrebbe disperdere le ceneri per assicurarsi che, nell'area desiderata, si possa effettivamente fare la dispersione;
- Se nell'area scelta non è possibile, confrontarsi direttamente con il Comune sulle possibili alternative;

- Chiedere - sempre all'ufficio preposto del Comune - se la dispersione abbia o meno un costo (alcuni comuni montani ad alto richiamo turistico, come quelli collocati sulle Dolomiti, hanno stabilito dei prezzi per la dispersione delle ceneri);

- Una volta appurato che nell'area scelta si possono disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

### Per la dispersione in aree private consigliamo di:

- Confrontarsi con l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove è collocata l'area privata in cui si desidera disperdere le ceneri per capire se ci possano essere impedimenti di qualche tipo;

- Se la casa è una multiproprietà, vagliare l'opinione degli altri proprietari;

- Una volta appurato che nell'area scelta si possono disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

## Tumulazione in cimitero

Per tumulare le ceneri è necessario accordarsi direttamente con il cimitero stesso, prendendo in concessione uno spazio preposto all'accoglimento dell'urna. L'urna può essere tumulata anche in una tomba già esistente, purché ci sia spazio sufficiente e purché la concessione sia attiva al momento del decesso.

I costi e i regolamenti variano da cimitero a cimitero, quindi vi consigliamo di informarvi presso il cimitero di vostro interesse.

Per maggiori informazioni: SO.CREM Bologna • 051241726 • [staff@socrem.bologna.it](mailto:staff@socrem.bologna.it)

# DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE PER DESTINAZIONI CENERI

## Modulo riservato ai soli Soci SO.CREM Bologna

Ricopiare nella parte sottostante la frase che interessa, scrivendo di proprio pugno e in corsivo, anche la data, e consegnare o spedire a:  
**SO.CREM Bologna, via Emilia Ponente 152/A, 40133 Bologna.**

1) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse nell'area cimiteriale che il Comune (specificare il comune) ha destinato allo scopo ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

*Oppure:*

2) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse in natura (indicare l'esatto luogo specificando anche la località in cui si trova) ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

*Oppure:*

3) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano affidate a (scrivere il nome e cognome dell'affidatario), che le custodirà presso la propria abitazione.

**ATTENZIONE: come affidatario dell'urna deve essere specificata una sola persona, mentre come mandatario potete segnalarne anche più di una (si consiglia di inserire i nomi/cognomi dei mandatarî separati da un *oppure*, mai da una *e*).**



**SO.CREM**  
**BOLOGNA**

Società di Cremazione

Nome/Cognome \_\_\_\_\_

## Disposizioni testamentarie per la destinazione delle ceneri

DATA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

Per accettazione e convalida

IL PRESIDENTE (Dott. Vittorio Melchionda) \_\_\_\_\_



Per maggiori informazioni:  
**Tel. 051 241726**  
**[www.socrem.bologna.it](http://www.socrem.bologna.it)**  
**[info@socrem.bologna.it](mailto:info@socrem.bologna.it)**



**SO.CREM Bologna**

